

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00155 del 27/11/2020

Proposta n. 18880 del 27/11/2020

Oggetto:

Piano Nazionale di interventi per la Mitigazione del Dissesto Idrogeologico – D.L. n. 76/2020, art. 54, comma 2 - Piano stralcio 2020. Autorizzazione a svolgere il ruolo di Stazione Appaltante al Comune di Morolo (FR).

Oggetto: Piano Nazionale di interventi per la Mitigazione del Dissesto Idrogeologico – D.L. n. 76/2020, art. 54, comma 2 - Piano stralcio 2020. Autorizzazione a svolgere il ruolo di Stazione Appaltante al Comune di Morolo (FR).

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009 n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare, l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all’articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”;

VISTO l’art. 54, comma 2, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge n. 120 dell’11/09/2020, (c.d. Decreto Semplificazioni) prevede che *"Ai fini della predisposizione del Piano di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, gli elenchi degli interventi da ammettere a finanziamento sono definiti, fino al 31 dicembre 2020, per liste regionali e mediante apposite Conferenze di servizi da svolgere on line, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni e delle province autonome interessate, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l’emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto e delle autorità di bacino distrettuale. Per essere ammessi al finanziamento tutti gli interventi sono dotati del codice unico di progetto di cui all’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229."*

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23/06/2010 e D.G.R. n. 329 del 12/07/2010 mediante le quali viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l’apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito della già citata nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell’Ing. Wanda D’Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” aperta presso la Banca d’Italia;

CONSIDERATO che con nota prot. 17828, del 06/09/2018, acquisita al prot. n. 0538612, del 07/09/2018, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso alla Regione Lazio il decreto direttoriale n. 418 del 09/08/2018 di approvazione dell’elenco degli interventi la cui progettazione è finanziata con fondo di progettazione;

CONSIDERATO che:

- nell’Allegato al suddetto decreto direttoriale n. 418 del 09/08/2018 è compreso l’intervento proposto dal Comune di Morolo (FR), indicato in tabella:

Cod. RENDIS	Denominazione intervento	Comune	Importo finanziato
12IR056/G1	Dissesto gravitativo in località Famelica	Morolo (FR)	121.989,00 €

- con nota prot. n. 566176 del 19/09/2018, è stata comunicata al Comune di Morolo (FR) la modalità di trasferimento del finanziamento ed è stata richiesta l’assunzione formale dell’impegno a provvedere alla redazione del progetto succitato;

- con nota prot. 7767 del 27/09/2018, acquisita al protocollo regionale con il n. 0588254 del 27/09/2018, il Comune di Morolo (FR) ha assunto il formale impegno a dare corso alla redazione del progetto;

CONSIDERATO che, con determinazione n. H00092 del 19/12/2018 si è provveduto a liquidare, in favore del Comune di Morolo (FR), a titolo di acconto per le spese di progettazione, l'importo complessivo di € 31.717,14;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52636 indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della Regione Lazio con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 18,1 milioni di euro quelli assegnati alla Regione Lazio per interventi celermente cantierabili, dando alla Regione la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse assegnate;

VISTE le note prot. n. 656761 del 23 luglio 2020 e prot. n. 865513 del 9 ottobre 2020, con le quali la Regione Lazio ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, di cui alcuni dichiarati attivabili, come richiesto, entro il corrente anno, ed i restanti entro i primi mesi del prossimo anno, il cui importo complessivo risulta eccedente rispetto la quota del possibile finanziamento di 18,1 milioni di euro;

VISTA la nota prot. n. 79914 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale è stata convocata la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 54, comma 2, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in Legge n. 120 dell'11/09/2020, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 15 luglio 2010 tra il MATTM e la Regione Lazio, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con il suddetto strumento;

PRESO ATTO che all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza data 15 ottobre 2020, giusto verbale, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere;

VISTA la D.G.R. n. 746 del 27/10/2020 con la quale è stato approvato lo schema di "2° atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio", finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 di cui al 2° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Regione Lazio- MATTM è ricompreso l'intervento di seguito riportato:

Cod. RENDIS	Denominazione intervento	Comune	Importo finanziato
12IR056/G1	Dissesto gravitativo in località Famelica	Morolo (FR)	1.000.000,00 €

la cui progettazione era già finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo progettazione ex DPCM del 14 luglio 2016 e per il quale il Comune di Morolo (FR) aveva assunto l'impegno formale a provvedere alla redazione del progetto;

VISTA la nota prot. n. 8789 del 25/11/2020 acquisita al protocollo regionale con il n. 1035715 il 26/11/2020, con la quale il Comune di Morolo (FR) richiedeva l'autorizzazione a svolgere il ruolo di Stazione Appaltante dell'intervento denominato "Dissesto gravitativo in località Famelica";

RITENUTO necessario autorizzare il Comune di Morolo (FR) a svolgere il ruolo di Stazione Appaltante dell'intervento di seguito indicato:

Cod. RENDIS	Denominazione intervento	Comune	Importo finanziato
12IR056/G1	Dissesto gravitativo in località Famelica	Morolo (FR)	1.000.000,00 €

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il Comune di Morolo (FR) a svolgere il ruolo di Stazione Appaltante dell'intervento di seguito riportato:

Cod. RENDIS	Denominazione intervento	Comune	Importo finanziato
12IR056/G1	Dissesto gravitativo in località Famelica	Morolo (FR)	1.000.000,00 €

2. di prendere atto che al Comune di Morolo (FR), per l'intervento indicato in tabella, è stata erogata la somma complessiva di € 31.717,14 quale acconto dell'importo finanziato con il decreto direttoriale n. 418 del 09/08/2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le spese di progettazione;
3. di stabilire che la struttura del Soggetto Attuatore provvederà al saldo delle spese sostenute per la progettazione dal Comune di Morolo (FR) a seguito della trasmissione, da parte del Comune, del progetto esecutivo cantierabile e della documentazione attestante la spesa sostenuta.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d'Ercole